

L'importo complessivo del progetto è coperto da fondi comunitari, tuttavia la presentazione delle proposte prevede che i partecipanti dimostrino l'impegno assunto per sostenere le spese per la realizzazione del progetto stesso per la propria quota di spettanza.

Le limitazioni sulle spese per consumi intermedi, che hanno trovato applicazione nell'esercizio 2010, sono riassunte nelle seguenti tabelle riepilogative, utili al fine di un'agevole verifica del rispetto dei diversi limiti di spesa vigenti:

VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA

Spese per consulenze [art.1, co.9 L.266/2005 – art.61, co.2, lett. a), L.133/2008]	
Limite di spesa 2008	€ 52.000,00
<i>Limite di spesa 2010</i>	€ 39.000,00
Spesa effettuata nel 2010	€ 38.941,10

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza [art.61, co.5 L.133/2008]	
Spesa 2007	€ 19.348,80
<i>Limite di spesa 2010 (max 50%)</i>	€ 9.674,40
Spesa effettuata nel 2010	€ 9.596,00

Spese per sponsorizzazioni [art.61, co.5 L.133/2008]	
Spesa 2007	€ 0,00
<i>Limite di spesa 2010 (max 30%)</i>	€ 0,00
Spesa effettuata nel 2010	€ 0,00

Totale somme versate al bilancio dello Stato 2010 [art.61, co.17 L.133/2008] versamento effettuato il 30.03.10	€ <u>22.718,80</u>
---	---------------------------

Spese per autovetture [art.1, co.11 L.266/2005]	
Spesa 2004 (gestione € 20,814,04; acquisto € 16.520,00)	€ 37.334,04
<i>Limite di spesa 2010 (max 50%)</i>	€ 18.667,02
Spesa effettuata nel 2010	€ 18.505,94

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati		
Numero degli immobili: 1	Valore degli immobili: € 5.200.000,00	
<i>limite di spesa (3% ovvero 1% se solo manutenzione ordinaria)</i>		€ 52.000,00
Spese effettuata nel 2010	per manutenzioni ordinarie	€ 18.334,00
	per manutenzioni straordinarie	€ -
	in totale	€ 18.334,00
Spese effettuata nel 2007	per manutenzioni ordinarie	€ -
	per manutenzioni straordinarie	€ -
	in totale	€ -
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato (entro il 30/06/2010)		€ -

▪ *VARIAZIONI ALLE PREVISIONI DI COMPETENZA 2010*

Gli stanziamenti di alcune poste di bilancio, nel corso dell'anno 2010, hanno subito variazioni, anche consistenti. Nel dettaglio gli atti di variazione sono stati due, compreso l'assestamento di bilancio, e nello specifico:

1. Assestamento del bilancio, approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 9 del 8 luglio 2010, con il quale si è provveduto a:

- diminuire la previsione di entrata relativamente alla categoria "*Entrate tributarie*" per complessivi euro 15.000,00, in relazione agli anticipati rinnovi, incamerati nell'anno 2009, delle iscrizioni al registro di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione per attività svolte nel porto;
- diminuire lo stanziamento della categoria di entrata "*Redditi e proventi patrimoniali*" di euro 100.000,00, in relazione a minori incassi previsti dei canoni di concessione demaniale, contrariamente a quello che poi si è verificato come successivamente illustrato al punto n. 2.;
- aumentare lo stanziamento della categoria di entrata "*Poste correttive e compensative di uscite correnti*" di euro 450.000,00, in relazione all'incasso già citato di euro 444.405 derivante dalla definizione della transazione della vertenza tra Autorità portuale e "Viscontea Coface Compagnia di Assicurazioni" in ordine alla polizza fidejussoria relativa all'appalto dei lavori di realizzazione della banchina c.d. "ex Cabot";
- aumentare la categoria delle "*Uscite per prestazioni istituzionali*" complessivamente per euro 83.000,00, in relazione in particolare a maggiori spese per canoni e attivazione di linee internet relativi alla stazione marittima;
- aumentare la categoria di uscita "*Trasferimenti passivi*" complessivamente per euro 201.000,00, in relazione ad ulteriori iniziative riguardanti il concorso per il sostenimento di costi relativi a servizi tecnici, promozione e sviluppo della società partecipata AGEN.DA.(Agenzia Darsena) S.r.l., come citato, nonché al progetto per lo sviluppo del settore container in accordo con la Provincia di Ravenna nell'ambito dei lavori preparatori della conferenza economica-provinciale;

2. Variazione al bilancio previsionale e riesame e riaccertamento dei residui, approvata dal Comitato Portuale con delibera n. 13 del 25/11/2010, con la quale si è provveduto ad aumentare le previsioni di entrata, nonché a ridurre le previsioni di spesa come di seguito illustrato:

- aumentare la previsione di entrata relativamente alla categoria "*Entrate tributarie*" per complessivi euro 550.000,00, in relazione all'aumento dei traffici e di conseguenza all'aumento del *Gettito della tassa di ancoraggio di cui all'art.1 del DPR 28/05/2009, n.10*;
- aumentare lo stanziamento della categoria di entrata "*Redditi e proventi patrimoniali*" di euro 375.000,00 in relazione a maggiori inaspettati incassi derivanti dai canoni di concessione demaniale sull'esercizio finanziario 2010;
- aumentare lo stanziamento della categoria di entrata "*Poste correttive e compensative di uscite correnti*" di ulteriori euro 262.000,00, in relazione principalmente al citato incasso relativo alla definizione della transazione della situazione debitoria delle MM/NN sequestrate Orenburggazprom, V. Nikolayev e Vom-Gaz, alla soluzione transattiva della

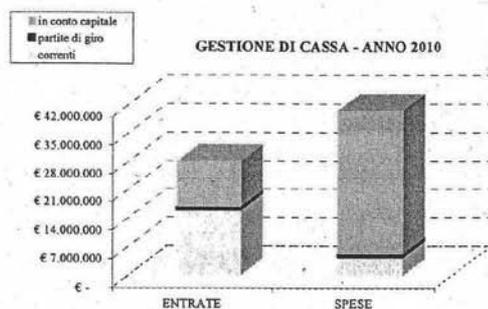
- vertenza con il Dott. Falcone (consulente del lavoro di questa A.P. da febbraio 2002 a gennaio 2007), ed al compenso per la carica di consigliere della Società Dinazzano Po, introitata direttamente dall'ente;
- aumentare lo stanziamento della categoria "*Entrate non classificabili in altre voci*" per l'importo di euro 18.000,00 in relazione a maggiori incassi sull'esercizio finanziario 2010 dei "*Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia - gestione dei rifiuti prodotti dalle navi - di cui all'art.6, C.1, L.84/94*";
 - ridurre la categoria di uscita "*Trasferimenti passivi*" complessivamente per euro 497.200,00, in relazione principalmente alla mancata conclusione di processi di grande complessità durante l'esercizio finanziario 2010;
 - azzerare lo stanziamento delle "*Uscite non classificabili in altre voci*", riducendolo per l'importo di euro 530.000,00 precedentemente stanziato per far fronte ad una eventuale condanna in ordine ad un procedimento pendente intentato contro l'Autorità portuale successivamente non verificatasi;
 - ridurre lo stanziamento della categoria "*Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti*", con uno slittamento dell'importo di euro 600.000,00 sul capitolo di spesa 211/10 "*Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali e immobiliari – approfondimento fondali – strutture ed infrastrutture logistiche*" dell'esercizio finanziario 2011, in relazione a gare di lavori e servizi connessi ad investimenti infrastrutturali del porto la cui aggiudicazione definitiva avverrà nel corso del 2011;
 - ridurre lo stanziamento della categoria "*Partecipazioni ed acquisti di valori mobiliari*" per l'importo di euro 100.000,00, in relazione a minori adesioni durante l'esercizio in corso relativamente alla "*Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali*".

▪ GESTIONE DI CASSA

La situazione di cassa evidenzia riscossioni e pagamenti rispettivamente per importi pari ad euro 28.106.603,95 ed euro 40.677.794,38 che, rispetto agli omologhi dati del 2009, vedono una riduzione rispetto alle somme incassate (euro 51.646.446,60 nel 2009) pari ad un - 46%, ed una leggera flessione per ciò che riguarda le somme pagate (euro 43.755.370,53), pari a - 7%. Per quanto riguarda le entrate, seppur la parte corrente registra maggiori incassi (15,8 milioni in luogo di 13,5 milioni del 2009), sulla parte in conto capitale si sono verificati minor introiti (11,4 milioni in luogo di 37,1 incassati nel 2009). Si deve sottolineare che, mentre i maggiori incassi afferenti al Titolo I del bilancio si riferiscono ad un aumento delle entrate proprie relative al gettito tributario per via della lenta ripresa del traffico portuale, i minori incassi sul Titolo II sono riferiti a contributi Ministeriali non ancora pagati dall'Amministrazione statale.

Riguardo a tali finanziamenti, va osservato che le entrate in conto capitale sono raccolte prevalentemente nella categoria «*Trasferimenti dallo Stato*», e sono correlate agli stati di avanzamento dei lavori e delle opere in corso di realizzazione. Tuttavia non sempre riflettono il reale andamento dei lavori in corso che, negli ultimi esercizi, hanno registrato una accelerazione notevole, ma incassi dei relativi contributi estremamente variabili di anno in anno.

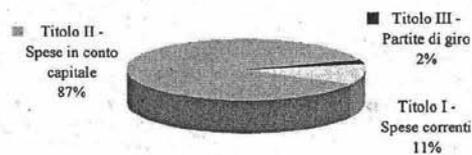
Seguono rappresentazioni grafiche:



ENTRATE INCASSATE nel 2010- % dei titoli di entrata
Totale € 28.106.604



USCITE PAGATE nel 2010- % dei titoli di spesa
Totale € 40.677.794



▪ **GESTIONE DEI RESIDUI**

E' stato predisposto un elenco dei residui attivi e passivi al 31/12/2010, allegato al rendiconto generale 2010 del quale è parte integrante.

Residui Attivi

Il totale di residui attivi al 31.12.2010 risulta pari ad euro 86.902.396,61, di cui 170.159,62 relativi alla competenza 2010 e 86.732.236,99 provenienti dalla gestione residui degli esercizi precedenti. Trattasi sostanzialmente di crediti verso lo Stato per euro 81.084.701,81, di crediti verso la Regione Emilia Romagna per euro 4.871.856,19 e di crediti verso il comune di Ravenna per euro 720.000,00.

Nell'ambito della gestione dei residui, rispetto ai residui attivi all'inizio dell'esercizio 2010, pari a 97,9 mln di euro, i residui totali finali ammontano a 86,9 mln di euro con una differenza in meno di 11 mln di euro. Ciò deriva, come spiegato in precedenza, dalla riscossione di crediti verso lo Stato per finanziamenti relativi alla realizzazione di opere, in parziale correlazione allo stato di avanzamento dei lavori delle stesse.

Si espongono, nella tabella sotto riportata, le voci relative ai residui attivi iscritti al capitolo di entrata "Finanziamenti dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali", voce preponderante nel bilancio di questo ente, nonché il dettaglio dei due contributi Regionali ancora da riscuotere e del contributo Comunale:

CAPITOLO 221.10 - Residuo «Finanziamento dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali»		
Anno iscrizione	DESCRIZIONE dell'accertamento	Importo RESIDUO al 31.12.2010
2001	rifinanziamento del programma di opere infrastrutturali relative ai porti di cui all'Art. 9, L. 413/98., previsto da L.23.12.99 n° 488, art.54, C.1 - Legge Finanziaria 2000.	€ 2.150.415,02
2002	convenzione per lavori di completamento della banchina in sponda sinistra del canale Candiano in zona Trattaroli - contratto repertorio 10 del 26/11/2002.	€ 1.966.878,01
2002	Convenzione per lavori di adeguamento dei canali Candiano e Baiona ai nuovi fondali per il tratto di 700 metri in corrispondenza dei magazzini PIR - contratto repertorio 11 del 26/11/2002.	€ 142.050,83
2003	quota parte fondi assegnati per realizzazione opere di allargamento del canale Candiano con protocollo d'intesa del 10/12/97.	€ 576.730,12
2004	3° Rifinanziamento L.413/98 previsto dalla L.166/02 periodo 2003-2017.	€ 10.252.363,98
2004	Protocollo d'Intesa 26 del 25/02/04 - Realizzazione opere a mare di Porto Corsini , 3° stralcio funzionale.	€ 10.543.181,69
2004	Il tranche di finanziamento della L.166/02 di rifinanziamento della L.413/98	€ 20.155.321,57
2005	Il tranche di finanziamento della L.166/02 di rifinanziamento della L.413/98	€ 9.720.000,00
2005	finanziamento per realizzazione interventi Programma Triennale OO.MM. - decreto registrato alla Corte dei Conti in data 8/11/2004.	€ 13.027.758,78
2005	finanziamento per collegamento tra SS.67 e SS.309 (diramazione) in by pass sul canale Candiano nel porto di Ra - progettazione definitiva - protocollo d'intesa 31 del 28.02.2005.	€ 1.700.001,81
2007	Finanziamento per lavori di "Adeguamento banchine operative" - D.M.118/T del 1° agosto 2007.	€ 10.850.000,00
	TOTALE	€ 81.084.701,81

CAPITOLO E222/20 – Residuo «Regione Emilia Romagna – Legge Regionale n. 9 del 24.02.95»		
Anno iscrizione	DESCRIZIONE dell'accertamento	Importo RESIDUO
2001	Finanziamento dell'escavo dei fondali in zona Piombone per il potenziamento della zona portuale – miglioramento accessibilità marittima nel porto di Ravenna – accordo programma speciale d'area L.R. 30/96.	€ 1.050.075,14
2007	Finanziamento regionale nell'ambito del programma d'area porto di Ravenna	€ 3.821.781,05
	TOTALE	€ 4.871.856,19

CAPITOLO E223/20 – Residuo «Contributo Comune di Ravenna»		
Anno iscrizione	DESCRIZIONE dell'accertamento	Importo RESIDUO
2004	Area di servizio e sosta per l'autotrasporto – approvazione accordo di programma – contributo del Comune di Ravenna	€ 720.000,00
	TOTALE	€ 720.000,00

Residui Passivi

Nell'ambito della gestione dei residui, i residui passivi all'inizio dell'esercizio 2010 erano pari a euro 103.183.119,53. Nel corso dell'anno sono stati effettuati pagamenti su tale importo per euro 32.569.349,86, restando da pagare euro 66.439.224,56, per un totale complessivo finale di euro 75.429.025,66, di cui 8.989.801,10 relativi alla competenza 2010 e 66.439.224,56 provenienti appunto dalla gestione residui degli esercizi precedenti. L'importo di euro 4.174.545,11 – pari alla differenza - è iscritto infatti nell'ambito dei minori residui passivi in quanto sommatoria di importi eliminati dal bilancio e relativi a residui passivi da radiare. A tal proposito è stato predisposto apposito prospetto di residui passivi da radiare dal bilancio perché divenuti insussistenti.

Dei suddetti 32,6 mln di euro riferibili a residui degli esercizi precedenti pagati nel corso del 2010, ben 32 mln di euro risultano essere stati pagati sui capitoli attinenti la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione e le manutenzioni straordinarie.

Da segnalare il pagamento di euro 30.000,00 all'interno del capitolo delle "partecipazioni in società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati alla Autorità". In particolare, tale pagamento si riferisce al versamento del residuo 75% della quota di capitale della società AGEN.DA. Nello specifico, la società è stata costituita a luglio 2009, con una quota complessiva di questa Autorità di euro 40.000,00, pari al 40% del capitale sociale.

Il totale complessivo dei residui passivi al 31.12.2010, che come detto risulta essere pari a euro 75.429.025,66, deriva quasi esclusivamente dai capitoli relativi alla realizzazione di opere di grande infrastrutturazione (cap.211/10 per 67,5 milioni) e della manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale (cap.211/20 per 5,1 milioni), per complessivi 72,6 milioni di euro, rappresentando con solamente queste due "voci" il 96,3% della consistenza totale dei residui passivi.

Significativo è il grado di smaltimento dei residui passivi per l'anno 2010, che risulta pari al 31,6%, (32,6 mln di euro su 103,2 mln), in aumento rispetto al dato del 2009, anno per il quale lo stesso indice risultava essere del 29,4% (nel 2008 il grado di smaltimento dei residui era pari al 19,6 %).

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono stati iscritti i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio 2010.

Il valore della produzione ammonta a € 25.736.948,51, e comprende i proventi derivanti dall'introito del gettito tributario (tasse doganali), dai canoni di concessione delle aree demaniali e da una serie di altri ricavi di minore entità (canoni di concessione per servizi, recuperi e rimborsi diversi), il cui dettaglio è esplicitato nella parte della nota integrativa che analizza il rendiconto finanziario. Vi è inoltre una importante quota di ricavo presente alla voce "altri ricavi e proventi", pari ad € 9.906.377,70 che rappresenta la quota di contributo pubblico in conto capitale quale provento di competenza dell'esercizio 2010.

Il valore dei costi della produzione ammonta a € 23.809.271,81 e comprende: le spese di funzionamento dell'ente per la propria attività istituzionale e per l'erogazione di servizi, le quote di ammortamento – complessivamente pari a € 19.114.027,18, gli accantonamenti ai fondi ed oneri diversi di gestione dell'esercizio. Si sottolinea che, con la decisione di esporre in bilancio il valore dei contributi pubblici erogati dallo Stato o da altri enti specificamente finalizzato all'acquisto, la costruzione o l'ampliamento delle immobilizzazioni, anche il valore delle stesse viene riportato al costo storico eventualmente aumentato del valore delle manutenzioni straordinarie ad esse afferenti. Pertanto essendo le quote di ammortamento calcolate sul valore "reale" dei beni, il totale del costo dell'ammortamento è significativamente maggiore rispetto ai precedenti esercizi, laddove veniva calcolato sul valore delle immobilizzazioni al netto dei contributi. Corre l'obbligo di significare che entrambi i criteri utilizzati determinano lo stesso risultato economico dell'esercizio ma, l'esposizione integrale del valore delle immobilizzazioni e dei contributi in conto impianti, può rispecchiare maggiormente il principio della chiarezza del bilancio e per questo motivo, da quest'anno, la redazione della parte economico-patrimoniale del bilancio sarà aderente a questo presupposto. Gli ammortamenti qui indicati sono in parte ammortamenti per imputazioni dirette a patrimonio per acquisto di beni durevoli o manutenzioni straordinarie concluse nell'arco dell'anno, in parte su imputazioni conseguenti a chiusura di opere in corso durate per diversi anni (ed ammortizzate alla percentuale utilizzata in passato, maggiore rispetto alle percentuali adottate da questo esercizio).

La somma algebrica tra proventi ed oneri finanziari ammonta ad € 9.027,09 ed è riferibile agli interessi attivi della gestione del conto di tesoreria, diminuiti dei costi per bolli, invio estratti conto, spese per bonifici esteri, ecc. (complessivamente € 140,74).

È stata inserita la voce accantonamento per rischi, che racchiude l'accantonamento al medesimo fondo delle somme trattenute al Presidente, ai sensi del D.L.78 del 31/05/2010.

Si è poi provveduto ad inserire tra i proventi straordinari:

- le insussistenze del passivo, dovute alla cancellazione di passività divenute insussistenti come da atto di riaccertamento dei residui passivi;
- le plusvalenze patrimoniali, determinate principalmente da rettifiche positive di valori espressi nello stato patrimoniale dovute alla valutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali, che sono state qui considerate al loro "costo storico" rettificato

dalle quote di ammortamento ricalcolate con le nuove aliquote, al lordo dei contributi pubblici che – in tutto o in parte – le finanziano.

Si è inoltre provveduto ad inserire tra gli oneri straordinari:

- le insussistenze dell'attivo, rappresentate dalla cancellazione di crediti già iscritti nel conto del patrimonio e riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui;
- le sopravvenienze passive, determinate principalmente da rettifiche di alcune voci iscritte nel passivo del conto del patrimonio quali la voce B1 «contributi a destinazione vincolata» e la voce F2 «risconti passivi». Tali voci, analogamente a quanto accaduto per le poste patrimoniali attive, sono ora valorizzate e sono esaminate in dettaglio nell'analisi delle voci dello stato patrimoniale.

Questa particolare valorizzazione delle poste straordinarie del conto economico è stata necessaria in seguito alla variazione delle politiche contabili di bilancio che, come già anticipato, dando anche seguito al metodo caldeggiato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ora sono espresse con una rappresentazione maggiormente aderente alla reale situazione patrimoniale dell'ente, potendo chiaramente distinguere infatti nell'attivo dello stato patrimoniale tutte le immobilizzazioni al loro valore (al netto degli ammortamenti) e nel passivo dello stato patrimoniale i contributi incassati e rinviati agli esercizi successivi (risconti passivi) e i finanziamenti accertati ancora da incassare (contributi a destinazione vincolata).

La contabilizzazione degli effetti delle variazioni patrimoniali sono da imputarsi integralmente al conto economico di periodo. Il principio contabile OIC29 stabilisce infatti che l'effetto di un mutamento di criterio contabile vada riflesso nel conto economico e classificato come componente straordinario del risultato d'esercizio.

Il risultato economico al termine dell'anno 2010 è pari a € 3.516.486,68, in diminuzione rispetto allo stesso dato al termine dell'anno 2009 principalmente derivante dalle quote di ammortamento – maggiori degli anni precedenti in quanto calcolate sul valore complessivo del bene e non “al netto” del contributo in conto impianti che lo finanzia – e dalla movimentazione, solo per quest'anno, delle partite straordinarie così come sopra esaminate.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nell'**attivo** dello stato patrimoniale sono riportate le immobilizzazioni che sono state iscritte per un valore pari al costo sostenuto per la loro realizzazione o acquisto e sono rettifiche dalle relative quote di ammortamento. Per tutti i beni in inventario sono state calcolate le quote di ammortamento dall'anno di acquisto al fine di avere nello stato patrimoniale un valore corrispondente alla reale consistenza dei beni. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni e mantenendo come riferimento di massima il D.M. 31 dicembre 1988 del Ministero delle Finanze «coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali». Le eventuali spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le eventuali spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono calcolate sulla scorta delle seguenti percentuali di ammortamento:

- Immobilizzazioni immateriali: 20%

- Beni demaniali e patrimoniali: 5%
- Impianti e macchinari: 31,50%
- Autoveicoli: 25%
- Macchine d'ufficio, elettroniche, informatiche, etc.: 20%
- Mobili : 12%.

Nello specifico, sono riportate:

- le immobilizzazioni immateriali che comprendono i costi pluriennali capitalizzati: ammontano a € 921.026,81 e sono relativi a costi da capitalizzare quali pagamenti per software, studi di fattibilità, incarichi redazione del Piano Regolatore Portuale, valutazioni di impatto ambientale (VIA) su alcune opere che l'Autorità portuale intende realizzare;

- le immobilizzazioni materiali (€ 85.654.536,55), che sono iscritte in bilancio al valore storico detratto delle quote di ammortamento relative a ciascun cespite. L'importo relativo a "immobilizzazioni in corso e acconti", pari a € 66.806.141,78 rappresenta le liquidazioni in corso d'anno relative a opere in corso di realizzazione e non ancora ultimate, valorizzate in base agli stati di avanzamento dei lavori e agli altri costi sostenuti direttamente riferibili alle opere in oggetto, incluse le spese di pubblicazione dei bandi di gara e le spese tecniche e di progettazione. Quando un'opera viene conclusa, il valore finale è stornato dal conto "immobilizzazioni in corso" e viene collocato in aumento dello specifico conto delle immobilizzazioni, e solo allora sarà soggetto ad ammortamento.

- le immobilizzazioni finanziarie che comprendono:

- partecipazioni in imprese controllate: € 3.044.500 pari al capitale sociale della società T. & C., società partecipata al 100% dall'Autorità portuale di Ravenna.
- partecipazioni in altre imprese: € 600.000 pari al 10% del capitale sociale della società Dinazzano Po, quota acquisita nel 2007 ed € 40.000 pari al 40% del valore delle quote della società Agen.Da., costituita nel 2009 e le cui quote sono state acquisite nel 2010.

- Per quanto concerne i crediti, si rappresenta che questa voce, suddivisa in due diversi sottoconti, riporta come consistenza finale l'importo che corrisponde al totale dei residui attivi al 31/12/2010 dei tre titoli di bilancio ad essa collegati.

- le disponibilità liquide si riferiscono all'importo del fondo di cassa al 31 dicembre 2010, pari a euro 8.883.516,91.

Nel **passivo** dello stato patrimoniale sono riportati:

- Il patrimonio netto al 31.12.2010 ammonta a € 52.053.160,68 così composto:

- € 3.516.486,68 quale risultato economico dell'esercizio 2010;
- € 48.536.674,00 quale risultato economico degli esercizi precedenti. Il Patrimonio Netto costituisce la riserva dell'ente che sarà utile ad eventuale copertura di disequilibri gestionali per gli anni a venire.

- i contributi in conto capitale, che rappresentano fondi patrimoniali alimentati da trasferimenti in c/capitale, prioritariamente accertati nei confronti dello Stato. Trovano qui allocazione le somme accertate dall'ente quali "contributi in conti impianti" per la compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali. Trattasi, a tutti gli effetti,

di finanziamenti che l'ente riceve dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla Regione Emilia-Romagna ed eventualmente da altre Pubbliche Amministrazioni.

- I fondi rischi ed oneri: sono iscritte somme per euro 543.235,22. Tale dato comprende:

- il fondo per residui perenti, pari ad euro 104.037,98, che corrisponde a somme accantonate a partire dal 1996 fino al 2006, e riguarda per euro 62.372 i depositi cauzionali perenti e per euro 41.666 una quota lavori perenti, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità vigente fino al 27.02.2007;
 - il fondo depositi cauzionali, pari ad euro 395.016,78, che corrisponde alle somme accantonate a partire dall'anno 2000 ed ancora non svincolate;
 - il fondo rischi, pari ad euro 44.180,46, che corrisponde alla quota accantonata ai sensi del D.L.78 del 31/05/2010 per la riduzione dell'indennità di carica del Presidente. Tale accantonamento è stato attivato in via prudenziale in considerazione del ricorso presentato dai Presidenti delle Autorità portuali per il tramite di Assoport.
- Il trattamento di fine rapporto al 31/12/2010 che ammonta a € 1.000.646,62 ed è adeguato per i diritti economici maturati dal personale dipendente. Si riporta di seguito lo schema che esplicita nel dettaglio il riepilogo della situazione del fondo T.F.R.

RIEPILOGO SITUAZIONE FONDO T.F.R.	impiegati / quadri	dirigenti	TOTALI
F.do TFR al 01/01/2010 (al netto delle anticipazioni erogate negli anni precedenti)	€ 760.547,73	€ 102.168,91	€ 862.716,64
rivalutazione lorda del fondo	€ 22.328,95	€ 2.999,60	€ 25.328,55
imposta sostitutiva	-€ 2.455,96	-€ 329,95	-€ 2.785,91
quota acc.to TFR anno 2010	€ 122.749,95	€ 19.775,59	€ 142.525,54
accantonamento fondo pensione di categoria (Previlog)	-€ 17.134,17		-€ 17.134,17
contributi aggiuntivi	-€ 8.661,77	-€ 1342,26	-€ 10.004,03
F.do TFR al 31/12/2010	€ 877.374,73	€ 123.271,89	€ 1.000.646,62

- Per quanto riguarda i debiti, si rappresenta che questa voce, suddivisa in due diversi sottoconti, riporta come consistenza finale l'importo che corrisponde al totale dei residui attivi al 31/12/2010 del Titolo I, vale a dire delle spese correnti collocate come debiti v/fornitori e del Titolo III, individuati come debiti diversi e riferiti alle spese per partite di giro.

- I risconti passivi che ammontano ad € 44.160.209,83 esprimono quote di ricavi rilevati nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta nello stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Nello specifico, alle voci «opere da realizzare» e «impegni per opere da realizzare» fanno riferimento gli impegni di spesa relativi agli investimenti che non hanno ancora dato luogo a liquidazioni di spesa e comprendono, pertanto, il valore dei mezzi finanziari impegnati ma che non sono stati ancora attivati.

NOTIZIE INTEGRATIVE

A completamento dei dati suesposti si evidenziano, inoltre, le seguenti osservazioni.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Alla chiusura dell'esercizio 2010 risulta un avanzo di amministrazione pari a euro 20.356.887,86 così suddiviso:

- parte vincolata al TFR: € 1.000.646,62
- parte vincolata ai fondi rischi ed oneri: € 543.235,22
- parte disponibile da applicare al bilancio di previsione 2011: € 18.813.006,02

CASSA

Alla chiusura dell'esercizio 2010 la consistenza di cassa ammonta a € 8.883.516,91 a fronte di una consistenza iniziale di € 21.454.707,34.

ATTIVITA' LEGALE E CONTENZIOSO

Di seguito si fornisce un elenco delle attività legali più significative e dei contenziosi in essere:

- a) **Contenzioso Ciro Menotti/A.P.:** in data 10.12.2010 veniva notificato a questa Autorità ricorso presentato dal consorzio Ciro Menotti con il quale il medesimo, in relazione alla gara d'appalto "rifacimento protezione sponda dall'attracco del traghetto alla confluenza con il canale Baiona a Porto Corsini – 1° stralcio", domandava l'aggiudicazione del contratto stipulato con altra Società a seguito dell'espletamento di gara d'appalto, e contestualmente, la concessione di misure cautelari inerenti gli atti di gara oltre che la declaratoria di inefficacia del contratto stipulando. Questa Autorità, per il tramite dell'Avvocatura distrettuale di Bologna, si costituiva nel giudizio medesimo. Con decreto nr. 1003 del 15.12.2010, il TAR Bologna riteneva non sussistente l'estrema gravità d'urgenza indispensabile per concedere la cd. "sospensiva"; successivamente con ordinanza n. 71 del 2011 il TAR Bologna, confermava sostanzialmente il contenuto del decreto e compensava le spese tra le parti.

- Il ricorrente Consorzio Ciro Menotti manifestava, successivamente, l'intenzione di procedere alla rinuncia al ricorso indi al contenzioso: allo stato attuale si è in attesa di ricevere da parte del medesimo documentazione formale attestante la rinuncia di cui trattasi;
- b) **Contenzioso Viscontea Coface/Autorità Portuale:** si è raggiunto un accordo transattivo della controversia, a favore di questa Autorità Portuale, per un importo pari ad € 444.405,00;
 - c) **Contenzioso Enel Distribuzione/Autorità Portuale:** con il ricorso introduttivo notificato a questa Amministrazione il 16.11.2010, Enel richiede l'annullamento di alcuni provvedimenti emanati da questa Autorità Portuale e la restituzione di un importo pari ad € 148.281,23 relativamente a canoni presuntivamente versati in eccesso dalla stessa Enel per le annualità 1998/2005;
 - d) **Contenzioso Autorità Portuale/ Falcone:** trattasi della vertenza legata all'inadempimento del mandato di consulente del lavoro espletato negli anni scorsi dal Dott. Falcone. In data 01.09.2010 si sottoscriveva accordo transattivo tra l'Autorità portuale e la UGF Compagnia di assicurazione per la RCT del dott. Falcone, per un importo di € 55.000,00;
 - e) **Contenzioso Autorità Portuale/Fondiarìa Sai:** trattasi dell'azione civile risarcitoria instaurata nei confronti della Compagnia di Assicurazione di un soggetto terzo, autore di un infortunio stradale ad una dipendente di questa Autorità, per il recupero di quanto erogato dall'Autorità alla dipendente infortunata a titolo di retribuzione ed altri emolumenti di legge, nel periodo di assenza dall'attività lavorativa di rivalsa. A seguito di definizione amichevole della vertenza, nel corso del 2010 si è incassata la somma pari ad € 16.300,00;
 - f) **Contenzioso Autorità Portuale/Di Carlo:** trattasi della vertenza instaurata innanzi al Tribunale di Ravenna, finalizzata ad ottenere da parte dell'ex Presidente della stessa Autorità portuale la restituzione di somme. Il G.I., in data 09.11.2010, ha dichiarato in merito la propria incompetenza declinando la medesima, indi ritenendo competente a decidere, il Giudice del lavoro innanzi al quale si terrà la prima udienza;
 - g) **Contenzioso Saipem/Autorità Portuale:** vertenza promossa da SAIPEM per la restituzione di canoni demaniali asseritamente pagati in eccesso. La causa, attualmente pendente avanti il Tribunale di Ravenna, è stata rinviata al 20 settembre 2011 per la precisazione delle conclusioni, fase immediatamente antecedente rispetto a quella della decisione;
 - h) **Navi Inoperose Società Orenburgazprommortrans Ltd:** trattasi della procedura finalizzata alla riscossione delle somme dovute a titolo di sosta inoperosa e di rimborso di spese sostenute dall'Autorità per la necessaria movimentazione/spostamento di nr. 3 navi attraccate in Darsena di città. In data 25.08.2010 veniva sottoscritto accordo transattivo tra l'Autorità, l'Armatore delle motonavi e la Compagnia di Antivari delegata al pagamento, per un importo di euro 200.000. Si è provveduto alla completa definizione dei procedimenti per sequestro conservativo intrapresi sulle motonavi oggetto della transazione;
 - i) **Nave inoperosa Servet Ka:** si tratta della procedura finalizzata alla riscossione delle somme dovute, a titolo di sosta inoperosa, della m/n Servet Ka. Si è proceduto a sollecitare la corresponsione delle somme dovute ai sensi dell'ordinanza presidenziale nr. 7/2001 (indennità per sosta inoperosa) ed ammontanti in totale ad € 5.150,33, successivamente incassate in due tranche: una di € 4.816,78 (relativa alla sosta inoperosa dal 06.07.2010 al 21.12.2010) ed una di € 333,55 (relativa alla sosta inoperosa dal 22.12.2010 al 05.01.2011);

NOTIZIE SUL PERSONALE

Alla data del 31.12.2010 risultano in servizio 45 delle 54 unità di personale previste dalla *dotazione organica* di cui alla Delibera del Comitato Portuale n. 7 del 26.03.09 approvata dal Ministero dei Trasporti con comunicazione prot. n. 5173 del 21.04.09. Con riferimento a tale data, di conseguenza, la situazione dell'*organico in servizio*, rispetto alla dotazione organica, escluso il Segretario Generale, è pari a 45 unità, come si evince dal prospetto sotto riportato:

<u>Inquadramento</u>	<u>Dotazione Organica</u>	<u>Organico in servizio</u>	<u>Uomini</u>	<u>Donne</u>
Dirigenti	2	2	2	0
Quadro A	10	9	5	4
Quadro B	2	1	1	0
1° livello	10	10	4	6
2° livello	14	13	4	9
3° livello	11	5	1	4
4° livello	5	5	3	2
5° livello	///	///	///	///
TOTALE	54	45	20	25

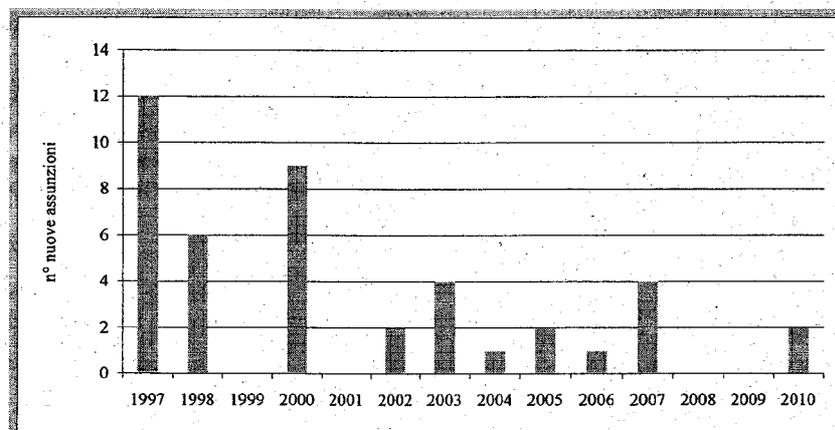
La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31/12/2010 (45 unità) per classi di età e sesso .

<u>Classi di età</u>	<u>Numero dipendenti</u>	<u>Distrib % per classi di età</u>	<u>Uomini</u>	<u>Donne</u>
21-30	1	2,2%	0	1
31-40	20	44,4%	7	13
41-50	20	44,4%	11	9
51-60	4	8,9%	2	2
TOTALE	45		20	25

Tra le 45 unità che compongono l'organico in servizio, vi sono 2 assunzioni di *soggetti disabili*, unici 2 *contratti part-time* dell'ente.

Si ritiene opportuno sottolineare che a fine 2010 sono 8 le unità di personale assunte con *contratto a tempo determinato* (sono escluse le 2 figure dirigenziali e il Segretario Generale) di cui 1 unità di 4° livello e le restanti 7 di 3° livello (nessuna in sostituzione di maternità).

Il grafico che segue rappresenta l'*andamento delle assunzioni* delle 45 unità che compongono l'organico in servizio effettuate dal 1997, data di istituzione dell'Autorità Portuale di Ravenna, a tutto il 2010 (sono escluse le 2 figure dirigenziali).



CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dal “Regolamento di amministrazione e contabilità dell’Autorità portuale di Ravenna” approvato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 5358 del 23 maggio 2007 in aderenza al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, sulla scorta del rendiconto generale chiuso al 31.12.2009.

Il rendiconto si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio con rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- Conto Economico;
- Quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- Stato Patrimoniale;

Il rendiconto si completa, inoltre, con:

- Nota integrativa.
- Situazione amministrativa;
- Relazione del collegio dei revisori dei conti.

I predetti documenti sono stati redatti tenendo presente, per quanto applicabili, le disposizioni del Codice Civile per quanto attiene il conto economico e lo stato patrimoniale e per la nota integrativa.

Area “Amministrazione Finanza e Personale”

Il Responsabile

Claudia TOSCHI

PAGINA BIANCA